



Ravvedimento operoso

Il ravvedimento operoso è un istituto che ormai da anni agevola le situazioni di ritardi ed omissioni di versamenti di imposte con una sanzione ridotta rispetto a quella che verrebbe irrogata dall'ente impositore in caso di controllo. Dal 1° gennaio 2015 il ravvedimento si trasforma e amplia la sua portata in quanto diventa prodromico per la futura cancellazione di altri istituti deflattivi (ad esempio, la definizione del processo verbale e dell'invito a comparire).

In precedenza il ravvedimento si poteva fare solo entro un anno dalla violazione e prima di un inizio di verifica o accertamento mentre da oggi si potrà ravvedere più anni ed utilizzarlo anche in corso di una verifica ma prima dell'emissione dell'avviso di accertamento (che si potrà quindi evitare). La sanzione sarà proporzionata al ritardo nell'applicazione (vale il cri-

terio in forza del quale più attendendo e più mi costa il ravvedimento). Questo tipo di ravvedimento vale solo per i tributi gestiti dall'agenzia delle entrate e permette un pagamento della sanzione (pari al 30% se piena) ridotta di 1/9 (in caso di pagamento entro 30 giorni dall'errore), 1/8 (in caso di pagamento entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa al tributo omesso) 1/7 (entro il termine di presentazione della dichiarazione successiva - quindi dopo due anni) 1/5 (se il pagamento avviene dopo la notifica di un processo verbale di contestazione), solo per citare alcuni casi.

Infine il tasso per il calcolo dell'interesse legale che era il 2% fino al 31/12 diventa il 0,5% quindi con una notevole riduzione. Le nuove sanzioni potranno essere applicate anche per errori del passato non solo per quelli dal 2015 in poi.